

→ **Il figlio del sindaco di Milano** Avrebbe ottenuto il cambio di destinazione d'uso dopo i lavori

→ **La denuncia dell'Espresso** La vicenda della casa camuffata sul settimanale in edicola oggi

Moratti jr si fa la villa fra i capannoni E mamma Letizia fa sanare l'abuso

Una lite per i pagamenti con l'architetto che ha eseguito i lavori avrebbe fatto scoprire l'operazione edilizia. Con la variante il rampollo della famiglia Moratti guadagnerebbe un milione di euro.

VIRGINIA LORI

ROMA
politica@unita.it

Il figlio del sindaco di Milano, il trentaduenne Gabriele Moratti, avrebbe trasformato - senza permessi - cinque capannoni alla periferia nord-ovest di Milano in una villa ispirata a quella di Batman, e il nuovo piano regolatore del Comune avrebbe di fatto condonato tutto. È quanto sostiene L'Espresso nel numero oggi in edicola. Secondo la ricostruzione del settimanale, Gabriele Moratti ha comprato in via Cesare Ajraghi 30, cinque capannoni coperti da vincolo di destinazione industriale, e il 4 agosto 2009 ha chiesto di accorparli in un unico laboratorio, pagando al Comune oneri per 6.687 euro. A lavori quasi ultimati, il gruppo Hi-Lite/Brera 30, specializzato in interni per case di lusso, ha accusato Moratti di non aver pagato l'ultima rata dell'impor- to pattuito e l'architetto Gian Matteo Pavanello avrebbe ottenuto un decreto ingiuntivo per 127 mila euro e avrebbe portato in tribunale carte dove sarebbe risultato che al posto dei capannoni è cresciuta una villa, ispirata alla casa di Batman. Poi, aggiunge L'Espresso, la proprietà ha versato 102 mila euro di oneri urbanistici e il 12 agosto l'immobile è diventato commerciale. Il Comune allora avrebbe mandato i controlli, ma senza trovare traccia della villa che, secondo l'architetto Pavanello, sarebbe stata risistemata con strutture in cartongesso in vista dell'ispezione, ma sembra che il cartongesso abbia solo nascosto ma non demolito piscina e bunker alla Batman. Il nuovo Pgt (Piano di governo del territorio) milanese, approvato in febbraio, avrebbe inserito l'immobile di via Ajraghi in uno degli «ambiti



Foto di Matteo Bazzi/Ansa

Il sindaco di Milano Letizia Moratti, moglie dell'industriale Gianmarco, petroliere della Saras

STRAGE VIAREGGIO

Il sindaco: «Risarcite anche i conviventi delle vittime»

■ Risarcimenti anche per i conviventi delle vittime della strage ferroviaria di Viareggio del 29 giugno 2009. Li chiede il sindaco di Viareggio Luca Lunardini con una lettera al presidente della Toscana Enrico Rossi, dopo la conferma che Alessandra Biancalana, convivente *more uxorio* di una delle vittime della strage, Antonio Farnocchia, non avrà il risarcimento di 200 mila euro previsto dalla cosiddetta «legge Viareggio». Il sindaco ha scritto al governatore toscano: «Credo tu condivida con me - si legge nella lettera - la necessità di un'interpretazione della "legge Viareggio" che sia consona alle esigenze di giustizia sostanziale e quindi ai criteri ispiratori della legge stessa».

di rinnovamento urbano» in cui cadono tutti i vincoli di destinazione d'uso precedentemente in vigore. Così, se ora Gabriele Moratti rivendicasse la destinazione residenziale, secondo i calcoli de L'Espresso, vedrebbe il valore della sua proprietà aumentare di un milione di euro.

Gian Matteo Pavanello - scrive sull'Espresso Paolo Biondani - che ha lavorato per mesi nel cantiere, ha visto il progetto diventare realtà: ingresso-garage sorvegliato; sala fitness di «200 metri quadrati con grande vasca idromassaggio, sauna, bagno turco, piscina salata e soppalco-palestra»; «ponte levatoio che sale in un enorme soggiorno con cinema privato»; e al piano superiore «im- mense camere da letto». Quella di Gabriele è «particolare», con «mobili in pelle di squalo». L'effetto-Batman è garantito soprattutto da una «botola motorizzata» che porta in un bunker sotterraneo in cemento, con «ring da boxe» e «poligono di tiro in-sonorizzato».

Il Giornale è stato il primo quotidiano a dare notizia, il 9 luglio scorso, della mega villa camuffata da capannone. Piovvero smentite ma, nel frattempo, è anche arrivata la variante e l'immobile è diventato commerciale.

Gabriele, dopo la gavetta a New

L'ispezione del comune Cartongesso utilizzato per ingannare gli ispettori comunali

York, ha ora un posto da manager nell'azienda paterna, la Saras di Gianmarco Moratti. Le scelte urbanistiche del sindaco Letizia Moratti hanno suscitato molte polemiche. I fortunati incroci tra edilizia e politica sono stati denunciati da un libro-inchiesta ("Le case della libertà", Aliberti editore) di Andrea Sceresini, Maria Elena Scandaliato e Nicola Palma. ❖